

Guglielmo Marconi fanciullo

Cecilia Pelliconi Galetti



*Sopra la linea
delle verdi colline,
luci fragili
e ombre leggere
conservano il ricordo
del tuo girotondo infantile,
dei tuoi giorni di sole,
del tuo correre nei prati.
Quando la tua voce
faceva eco al canto degli uccelli,
i fili di rame dormivano abbracciati alla terra,
ignara del miracolo futuro.
Solo le stelle giganti del cielo
assaporarono ammaliate
lo sbocciare del tuo genio.*